CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

ai sensi dell'articolo 3 comma 34 del D. Lgs. n. 163/2006
Convenzione per l'esercizio in forma associata della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo, Grottaferrata e Marino ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 D.C.C. n. 37 del 21.10.2015

MODELLO (2)

Nota generale:

Nel seguito vanno barrate le caselle in corrispondenza delle dichiarazioni che si intendono rendere e, relativamente alle caselle barrate, vanno inseriti i dati richiesti. Al riguardo si precisa che in sede di gara verranno interpretati come:

- *non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i dati e/o le informazioni e/o i documenti corrispondenti a campi del presente modello che non siano stati esattamente completati con i dati richiesti sia nel modello stesso che nei documenti di gara;*
- *non prodotti né trasmessi dal concorrente e, quindi, non acquisiti dalla Stazione Appaltante i documenti e/o i dati e/o le dichiarazioni per i quali, se richiesto, non sia stata barrata con una croce o, comunque, con un segno evidente ed inequivocabile la relativa e corrispondente casella inserita nel presente modello.*
- *la presente dichiarazione va resa dai seguenti soggetti, eventualmente anche cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della pubblicazione del bando di gara:*

1) impresa individuale: il/i direttore/i tecnico/i;

2) società in nome collettivo: i soci ed il/i direttore/i tecnico/i;

3) società in accomandita semplice: i soci accomandatari ed il/i direttore/i tecnico/i;

4) altro tipo di società o consorzio: i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; il/i direttore/i tecnico/i; il socio unico persona fisica; il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

*4.1) In relazione ai «**membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza**», si specifica che la dichiarazione va resa:*

1) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);

2) dai membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e dai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;

3) dai membri del consiglio di gestione e dai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico.

*4.2) In relazione ai «**soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo**», si specifica che la dichiarazione va resa da quei soggetti che, benché non siano membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori "ad negotia"), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).*

In caso di affidamento del controllo contabile a una società di revisione, la dichiarazione non va resa dai membri degli organi sociali della società di revisione, trattandosi di soggetto giuridico distinto dall'operatore economico concorrente cui vanno riferite le cause di esclusione.

- *la presente dichiarazione va resa anche dagli ulteriori soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011.*

Oggetto della procedura di affidamento : ……

……..

……..

data …….. **ora** ……..

Il sottoscritto ……..

nato a …….. il ……..…… cod. fiscale ……..…..…….

residente a ……..……

in Via ……..…….…… n. …..…… c.a.p. …..……

in qualità di *(barrare la casella corrispondente alla qualifica del dichiarante)* :

☐ Procuratore/institore ☐ Socio ☐ Direttore Tecnico ☐ Amm.re con poteri di rappresentanza

☐ Altro *(specificare)*: ……..……..……...……..

……

☐ In carica ☐ Cessato dalla carica nell'anno antecedente la data della pubblicazione del bando di gara

dell'Impresa ....…………………………………………………………………..……

con sede a ……………..…………………………………………………….……………….………

in Via …………………..……………………………………..…………… n. …..…… c.a.p. …..………..……

codice fiscale …………………..……………..….. P.IVA ……….........…………………………….…

telefono ......……………………..……………..….. telefax……….........…………………………….…

e.mail ....

PEC ....

Assumendo piena responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

☐ 1) l'insussistenza, a proprio carico, delle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/20016** e, più precisamente:

☐ 1.1) di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

☐ 1.1.1) lettera a): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

☐ 1.1.2) lettera b): delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

☐ 1.1.3) lettera c): frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

☐ 1.1.4 lettera d): delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

☐ 1.1.5 lettera e): delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

☐ 1.1.6 lettera f): sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

☐ 1.1.7) lettera g): ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

☐ 1.2) di aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore - nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 - per il reato di cui all'art. 80, comma 1 – lettera/e ________________________, del D. Lgs. n. 50/2016 ma la sentenza ha imposto una sentenza non superiore a diciotto mesi, ovvero ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato ed il sottoscritto ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, come risulta dalla seguente documentazione:

☐ 2) l'insussistenza, a proprio carico, delle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/20016** e, più precisamente: l'insussistenza, a proprio carico, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui

all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; *(in ogni caso non sussiste causa di esclusione relativamente a reati depenalizzati, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima)*

☐ 3) l'insussistenza, a proprio carico, delle seguenti ulteriori cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016** e, più precisamente:

☐ 3.1) lettera *c)*: di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

☐ 3.2) lettera *d)*: di non trovarsi in una condizione che determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile;

☐ 3.3) lettera *e)*: di non trovarsi in una condizione che determini una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

☐ 3.4) lettera *l)*: pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

☐ 3.5) lettera *m)*: di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale; in particolare.

☐ 3.5.1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ 3.5.2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ 3.5.3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al sottoscritto concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

☐ 4) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa/Società concorrente verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale tale dichiarazione è stata resa, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione Comunale procederà ad escutere la cauzione provvisoria rilasciata nonché alla segnalazione all'ANAC della circostanza, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fatte salve le ulteriori e diverse sanzioni previste dalla legge stessa. Inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile;

Si allega alla presente dichiarazione, a pena di nullità dell'atto, copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore.

Data e luogo _____

(Timbro e firma per esteso)

_____

Nota: nel caso si utilizzino più fogli, deve essere timbrato e firmato ogni foglio ed andrà apposto il timbro di continuità tra le varie pagine.